



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Gentile Signora

SALVADORI ANNA

Via dei Pomari 15

38123 ROMAGNANO (TN)

e, p.c.

Spettabili

SERVIZIO GEOLOGICO

COMUNE DI ROVERETO

LORO SEDI

S173/2022/18.6.2-fascicolo C/16760/FC-KC

CARTELLA IN FASCICOLO PITRE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della dichiarazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo da realizzarsi sulla p.f. 385/2 in C.C. Nogaredo ad uso irriguo a servizio della p.f. 385/2 in C.C. Nogaredo.

Preso d'atto con prescrizioni della dichiarazione preventiva con contestuale rinuncia alla contitolarità di altro titolo a derivare

Titolare: Salvadori Anna

[IRDP - Dichiarazione preventiva - fine procedimento]

Pratica: C/16760 e connessa C/10606 (da citare nella corrispondenza)

All.ti: 2

Premesso che,

- la particella fondiaria 385/2 C.C. Nogaredo risulta servita dalla derivazione d'acqua sotterranea di cui al titolo a derivare C/10606 per il quale, in data 31 maggio 2021 (rif. prot. n. 393135 d.d.

31/05/2021) è pervenuta allo scrivente servizio Comunicazione di rinnovo, a firma della Sig.ra Salvadori Anna, istanza non procedibile in quanto la concessione C/10606 scadrà il 31/12/2026. Solo a seguito di successive interlocuzioni è stato chiarito che la richiedente intendesse procedere con la stessa alla richiesta di una nuova concessione riferibile alla presente Dichiarazione Preventiva

- con comunicazione di variante (mod. VRCOM) di data 11 aprile 2022, acquisita al protocollo con numero 262479 di data 14 aprile 2022, la Sig.ra Salvadori Anna ha comunicato, ai sensi dell'art. 30, comma 9 del Regolamento in materia di utilizzazione di acqua pubblica di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg, di rinunciare alla contitolarità del titolo a derivare identificato con la pratica C/10606, stralciando la p.f. 385/2 C.C. Nogaredo (di sua proprietà) dall'elenco delle particelle servite dalla derivazione

- la presentazione della comunicazione di variante (mod. VRCOM) di data 11 aprile 2022, implica quindi una variazione in diminuzione della superficie servita da mq 12.801 a mq 5744 dalla derivazione d'acqua sotterranea di cui al titolo a derivare identificato con la pratica C/10606

- con dichiarazione preventiva presentata in data 14 aprile 2022 (Mod. IRDP), acquisita agli atti al prot. n. 262479, la proprietaria del fondo servito dalla derivazione in trattazione (p.f. 385/2 in C.C. Nogaredo), Sig.ra Salvadori Anna ha dichiarato di voler derivare acqua sotterranea ad uso irriguo nella misura di 0,50 l/s massimi e l/s 0,08 medi tramite pozzo da realizzarsi sulla stessa particella p.f. 385/2 in C.C. Nogaredo;

- dalla suddetta dichiarazione, con allegata Relazione tecnica di data "aprile 2022" (a firma del dott. Claudio Baldessari) e da una Relazione su un'indagine geofisica eseguita in loco, di data 3 marzo 2021 (a firma del dott. geol. Luigi Frassinella) si evince che:

- a) il diametro del pozzo è pari a 125 mm
- b) la profondità del pozzo è pari a 50 metri;
- c) il livello statico della falda è a 34 metri;

- la particella fondiaria sulla quale si intende realizzare il pozzo (p.f. 385/2 C.C. Nogaredo) rientra nel perimetro servito dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di Nogaredo e lo stesso, con nota di data 23 aprile 2021 (rif. prot. n. 393135 d.d. 31/05/2021) ha chiarito come, relativamente a colture con particolari esigenze idriche (come nel caso specifico), non sia attualmente in grado di offrire un servizio adeguato;

- con nota prot. n. 278872 di data 22 aprile 2022 lo scrivente Servizio - in considerazione che trattasi di una perforazione a profondità superiore a quelle indicate all'art. 1 della Legge n. 464/84 (ovvero 30 metri per gli scavi, perforazioni e rilievi geofisici), - ha comunicato alla richiedente ed al tecnico incaricato (dott. Claudio Baldessari) che l'inizio indagine doveva essere preventivamente comunicata anche all'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), informando lo scrivente Servizio ed il Servizio Geologico provinciale;

- con mail di data 19 maggio 2022, acquisita al protocollo con numero 591190751 d.d. 20/05/2022, il dott. Claudio Baldessari ha fatto pervenire la certificazione dell'avvenuta comunicazione dell'inizio indagine all'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) e per conoscenza al Servizio Geologico provinciale;

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008:

→ si ridefiniscono le caratteristiche del prelievo di cui al titolo a derivare identificato con la pratica C/10606 nella titolarità dello stesso come da modello di cambio di titolarità prot. 485133 d.d. 08/07/2022 (in capo ora a Salvadori Lina (referente), Pozzer Carmela e Salvadori Michela) e nella superficie servita dalla derivazione (pari a mq 5744)

→ si prende atto della suddetta dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare

unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2031, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- il pozzo dovrà essere munito di idoneo avampozzo; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- il Titolare dovrà garantire che la portata massima di concessione pari a 0,50 l/s non venga superata;
- qualora richiesto, dovrà essere installato un contatore volumetrico sulla condotta di mandata e si dovrà fornire al personale dell'Ufficio Gestione risorse idriche i mezzi occorrenti per la misurazione ed il controllo delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;
- dovranno essere installate sull'opera di presa targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della struttura provinciale competente, entro i termini e secondo le modalità che saranno indicati dalla struttura medesima, secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg.;
- al termine dei lavori la S.V. dovrà presentare una Relazione di fine lavori (modello B1), corredata dalla documentazione prevista, comprensiva di stratigrafia (a firma di geologo abilitato) e di relazione sugli esiti delle prove di pompaggio (a firma di tecnico abilitato), che dovrà inoltre riportare la data di prima attivazione del prelievo;
- solo dopo aver presentato la Relazione di fine lavori la S.V. potrà attivare il prelievo, fatte salve le verifiche che lo scrivente Servizio dovrà effettuare in merito al contenuto di detta relazione e alla regolarità dei requisiti previsti per gli utilizzi in questione. Il prelievo attivato prima dell'invio della relazione di fine lavori comporta il pagamento di una sanzione nella misura compresa tra 150 e 1000 Euro (Artt. 51 e 52 – Tabella B del “Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica” approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008).
- Si rende noto inoltre che, in applicazione delle disposizioni di cui alle delibere di Giunta provinciale n. 108 del 30 gennaio 2020 e 536 del 30 aprile 2020 relative alle concessioni irrigue a servizio di terreni ricadenti all'interno di perimetri di consorzi irrigui, la scadenza del nuovo titolo a derivare potrà avere una validità non superiore a 10 anni dalla data di presentazione della dichiarazione.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione:

Titolari della concessione:	Salvadori Anna (CF: SLVNNA77M44H612T)
Derivazione da:	pozzo su p.f. 385/2 in C.C. Nogaredo
Uso:	irriguo
Particella servita:	p.f. 385/2 in C.C. Nogaredo
Portata massima:	0,50 l/s
Portata media:	0,08 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 01/03 al 31/10 di ogni anno

Scadenza:	31 dicembre 2031
Canone:	la derivazione è esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m.

Si rende noto infine che:

- apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;
- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22- 129/Leg).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

FC/

per informazioni su questa lettera:

p.i. Fulvio Cirelli

tel 0461-492987

e-mail: fulvio.cirelli@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

Elenco allegati:

ALL01 mod. B1 Relazione di fine lavori acque sotterranee

ALL02 Informativa trattamento dati personali